

FIRMATA UNA CONVENZIONE TRA COOPERATIVA E COMUNE PER LA FORMAZIONE DEI DISABILI

Una «Arcobaleno» per valorizzare le capacità delle persone con handicap
Sarcina: «Sono più le cose che sanno fare di quelle che non sanno fare»



La cooperativa «Arcobaleno» si occupa di recupero delle persone con handicap

(tel) L'arcobaleno taglia nuovi traguardi.

Lunedì mattina presso il Municipio, il presidente dell'associazione di volontariato L'Arcobaleno, **Pietro Sarcina**, ha sottoscritto il contratto per l'affidamento del servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) per persone diversamente abili. Il contratto ha la durata di tre anni e impegna L'Arcobaleno a gestire il servizio SFA per conto dell'Amministrazione comunale che dovrà selezionare gli utenti.

Il progetto elaborato dall'associazione, che ha sede in via Neruda 17, è stato infatti giudicato esaustivo e completo dalla Commissione comunale incaricata a selezionare i progetti elaborati dalle associa-

zioni del settore presenti nel territorio. «Ringrazio in particolare l'assessore ai Servizi sociali **Giovanni Coccio** - ha commentato Sarcina - che ha dichiarato pubblicamente, anche a nome del sindaco, che «i servizi di eccellenza nel sociale presenti nel territorio non potranno mai cessare, perché risponde a una precisa volontà politica di questa Amministrazione comunale». Un riconoscimento ufficiale alla qualità delle competenze e del lavoro portato avanti con grande dedizione da uno staff di coordinatori, educatrici e volontari dell'associazione fin dal 1996.

«L'obiettivo principale del Servizio di Formazione all'Autonomia - ha precisato Sarcina

- è di favorire un consolidamento delle autonomie personali degli ospiti e l'acquisizione di abilità utili per una migliore integrazione sociale. I nostri sforzi infatti si orientano a valorizzare le risorse dei ragazzi: l'attenzione non è tanto su quello che il soggetto "non sa fare" quanto su ciò che "sa fare", comunicare, trasmettere». L'equipe dell'Arcobaleno, è composta da una psicologa consulente, una coordinatrice psicologa, due educatrici, e un responsabile della gestione amministrativa. Due volontarie degli «Amici della Biblioteca» conducono l'attività «La realtà che ci circonda», mentre un altro volontario affianca l'educatore nel laboratorio di informatica.